

non al Sarmino, ma al Saturnino appartiene il Diploma citato di sopra al n. 291.

303) A questi tempi debbono rapportarsi alcuni, i nomi de' quali s'incontrano in vecchie carte, e appartengono al nostro Confinio. Nel Cod. del Piovego, pag. 81, si trova, *Petrus Superantio de Confinio S. Cassiani*. In quel tempo dunque la famiglia Soranzo abitava in S. Cassiano.

304) Antichissima è la famiglia de' Superanzj ovvero Soranzi. Dicono gli Scrittori, che erano Tribuni fino dal 503, e del Consiglio nell' 800, in un coi Bembi e Bragadini. Che oltre il Doge Giovanni creato del 1313, a' tempi di cui con un Zecchino si provvedeva una giusta famiglia del necessario per tutta una settimana; dal 1259 al 1690 ebbero dodici Procuratori di S. Marco. Che da Altin vennero alle Contrade nel 456, indi a Rialto. Notano alcuni che furono due Case de' Soranzi che vennero a Rialto, e una soleva abitar a S. Polo. Aggiungono, i secondi non essere stati Nobili, e a questi attribuiscono aver edificato S. Samuele.

205) Nel 1128 principiò a illuminarsi la Città; attenzione imposta ai Plovani, come già fu detto I, 357. Nel 1122 fuvvi un freddo orribile, in guisa che gelarono tutti i canali, lagune e paludi; e vi cavalcavano sopra: morirono le viti e gli alberi, onde seguì un'estrema carestia e poi la peste, nella quale morivano senza rimedio in uno o due giorni. Nel 1143 il Doge Pietro Polano, e Giovanni Polano Vescovo di Castello, *Clero & populo Venetiarum collaudante*, diedero certi ordini per la festa delle Marie. Ughelli, V, 1243. Seb-